

# 1. Codice etico e di comportamento

## 2. Sistema disciplinare e sanzionatorio

Indice

### 1. Codice etico e di comportamento

Premessa

Riferimenti normativi

Riferimenti valoriali

Cooperazione

Dignità della persona

Dignità del lavoro

Legalità

Cooperativa

Governo

Conflitti di interessi

Tutela del patrimonio cooperativo

Tutela dell'immagine della cooperativa

Tutela della privacy e riservatezza delle informazioni e dei dati sensibili e giudiziari

Sicurezza e salute al lavoro

Sicurezza degli strumenti informatici e dei loro contenuti

Promozione dei rapporti commerciali corretti e trasparenti

Rispetto e tutela ambientale

Rispetto e tutela del diritto d'autore

Divieto di falsificare titoli di valore

Norme di comportamento nelle relazioni di lavoro. Nel dettaglio verso:

\_\_\_\_\_ Pubblica Amministrazione

Destinatari dei servizi

Dipendenti e collaboratori

Partner e fornitori

Comunità locale

Tutela e promozione di salute e sicurezza al lavoro

Modalità di segnalazione e tutela di chi effettua segnalazioni riservate

### 2. Sistema sanzionatorio disciplinare

Obiettivi del sistema disciplinare e sanzionatorio

Criteri per l'applicazione delle sanzioni

Vincoli disciplinari e sanzioni verso i soci

Vincoli disciplinari e sanzioni verso figure con responsabilità apicali

Vincoli disciplinari e sanzioni verso amministratori e componenti degli organi di controllo

Vincoli disciplinari e sanzioni verso i dipendenti

Vincoli disciplinari e sanzioni verso volontari e tirocinanti

Vincoli disciplinari e sanzioni verso collaboratori, consulenti, fornitori e organizzaz. partner

Sanzioni verso i membri dell'Organismo di Vigilanza

## CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

### Premessa

Gli obiettivi principali del presente Codice Etico sono:

- divulgare i valori cui fa riferimento la cooperativa
- fornire indicazioni di comportamento alle socie e ai soci, alle dipendenti e ai dipendenti della cooperativa, alle persone in percorso di inserimento, ai tirocinanti, a chi collabora in attività di volontariato o intraprende un rapporto professionale con la cooperativa.

Il Codice Etico viene consegnato a tutti, compresi i committenti e i fornitori e divulgato a tutti gli altri stakeholders.

Affinché la responsabilità individuale e organizzativa sia frutto di indirizzi cooperativi espliciti e comportamenti consapevoli, la Cooperativa:

- **Informa** sui reati che hanno rilevanza non solo per la singola persona, ma per l'intera organizzazione: reati da evitare in quanto reati e perché possono avere conseguenze per gli utenti, i colleghi, la cooperativa, altre organizzazioni, la società e l'ambiente.
- **stabilisce** comportamenti da tenere e evitare, affinché ciascuno nella Cooperativa sappia cosa fare quando si trova in una situazione che avverte come difficile o delicata da affrontare, imbarazzante per sé, per altre persone o soggetti coinvolti, poco chiara, confusa, potenzialmente rischiosa, ingiusta per le persone coinvolte o per l'intera cooperativa.

### Riferimenti normativi

Il documento rispetta le disposizioni del decreto legislativo 231/2001 e costituisce parte integrante del Modello organizzativo 231 previsto dalla normativa e adottato dalla cooperativa.

Rispetta le Linee Guida ANAC 32/2016 (Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti no profit e a cooperative sociali, deliberate dalla Autorità Nazionale Anticorruzione) che ribadiscono le disposizioni stabilite dal decreto legislativo 231/2001 (punto 12.3) e condizionano la possibilità di partecipazione ad affidamenti, gare e bandi pubblici nel rispetto delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 231/2001 e dal codice degli appalti (D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50) e relativi decreti attuativi.

La Cooperativa ha intenzione di aderire al Protocollo di Legalità promosso dalla Alleanza Cooperativa Italiana.

### Riferimenti valoriali

#### Cooperazione

Il documento è ispirato ai valori e i principi promossi dalla Alleanza Cooperativa Internazionale (ICA):

1. democraticità e partecipazione;
2. volontarietà di adesione alla Cooperativa;
3. partecipazione economica dei soci e gestione trasparente, parità di condizione dei soci,
4. promozione ed educazione alla cooperazione;
5. autonomia e indipendenza della cooperativa;
6. cooperazione con altre realtà cooperative;
7. responsabilità e impegno verso la comunità.

#### Dignità della persona

**La cooperativa rispetta, tutela e promuove i principi di equità, eguaglianza, dignità e integrità della persona:**

- contrasta ogni discriminazione basata su sesso, nazionalità, religione, opinioni personali e politiche, età, salute e condizioni fisiche ed economiche.
- contrasta ogni forma sfruttamento del lavoro minorile e nel caso di assunzione di persone minorenni rispetta la legge italiana.
- informa i fornitori relativamente all'applicazione del modello 231, consegna il codice etico e **richiede** un' autocertificazione.

- salvaguarda le persone da condizionamenti, disagi, pregiudizi, isolamenti o esclusioni derivanti o posti in essere da colleghi o da superiori.
- La Cooperativa riconosce il valore della persona, come individuo, nelle condizioni di fragilità e ne rispetta i diritti.

### **Dignità del lavoro**

La Cooperativa si impegna e forma i lavoratori, le persone in inserimento, tirocinanti e volontari, nello svolgimento di compiti e attività lavorative, a:

- **rigettare** e denunciare ogni forma di pregiudizio e discriminazione;
- salvaguardare l'integrità fisica, psicologica e culturale delle persone con le quali si lavora;
- adottare comportamenti responsabili circa la salute e la sicurezza sul lavoro;
- trattare con rispetto tutti i colleghi di lavoro.

### **Legalità**

La cooperativa si impegna a:

- far conoscere e rispettare norme, direttive, accordi e regolamenti
- operare con correttezza
- evitare comportamenti illeciti.

La cooperativa chiede alle figure che hanno incarichi di amministrazione, ai dipendenti, alle persone in inserimento lavorativo, ai volontari, ai collaboratori di:

- fornire dichiarazioni veritiere all'autorità giudiziaria;
- assicurare adeguata collaborazione in occasione di ispezioni o verifiche da parte di autorità pubbliche o private;
- segnalare, alle figure responsabili o all'organismo di vigilanza (OdV), eventuali situazioni che possono preludere al mancato rispetto di norme, direttive, accordi o regolamenti.

## **Cooperativa**

### **Governo**

La cooperativa opera nel rispetto delle leggi, del proprio statuto e dei regolamenti interni.

La cooperativa è sottoposta all'indirizzo e al controllo dei soci che eleggono democraticamente gli organi di governo secondo quanto stabilito dallo statuto. I soci, attraverso l'assemblea, partecipano alla definizione delle strategie organizzative e delle scelte della cooperativa. Gli organi di governo sottopongono all'assemblea dei soci il bilancio economico per un esame puntuale dei risultati raggiunti.

Per rendere trasparenti e verificabili le scelte strategiche e i comportamenti gestionali, la cooperativa ogni anno redige e consegna ai soci una relazione di bilancio. Tale relazione illustra attività intraprese e risultati raggiunti, mostra la distribuzione delle risorse fra gli interlocutori, esplicita la remunerazione dei soci lavoratori e dei lavoratori non soci e le eventuali integrazioni assegnate ad amministratori, dirigenti, coordinatori, presenta l'apporto di fornitori e consulenti, indica gli obiettivi da perseguire attraverso l'apporto di tutti.

La cooperativa tutela l'integrità del capitale sociale dei soci, la tenuta e rendita del prestito sociale e il patrimonio della società.

Assicura il corretto funzionamento degli organi di governo e di controllo. Le azioni riguardanti il governo e la gestione della cooperativa vengono tracciate per rendere trasparenti scelte, motivazioni, decisioni e azioni, e rendere identificabili i soggetti che hanno deciso e autorizzato, tali azioni.

Le scritture contabili, i bilanci e le comunicazioni devono dare una rappresentazione corretta e fedele della situazione patrimoniale e dell'attività economica, finanziaria e gestionale della cooperativa. Devono essere redatte in modo accurato, completo; devono essere aggiornate, secondo le norme in materia di contabilità. I consulenti della cooperativa ispirano i loro interventi a principi di onestà, correttezza, indipendenza e continuità. Assicurano la massima professionalità nella redazione di relazioni o altre comunicazioni che attestino la situazione patrimoniale, economica, finanziaria della cooperativa, fornendo informazioni utili alla piena comprensione di dati e fatti.

Agli amministratori e ai soci della cooperativa è vietato:

- simulare o determinare in modo fraudolento maggioranze in Assemblea con l'obiettivo di procurare alla cooperativa, a sé o ad altri un ingiusto profitto;
- ostacolare o impedire le attività di controllo legalmente attribuite ai soci e agli organi sociali o le attività di revisione e controllo attribuite a soggetti pubblici o privati formalmente incaricati.
- costituire riserve finanziarie occulte e non finalizzate (fondi neri);

- restituire, anche mediante condotte dissimulate, i conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguire gli eventuali conferimenti richiesti, al di fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti, destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili;
- eseguire operazioni che possano procurare danno ai creditori, ai soci e al patrimonio della cooperativa;
- retribuire in maniera fraudolenta i lavoratori attraverso forme di rimborso non giustificabili (es. rimborsi chilometrici, ecc.).

### **Conflitti di interessi**

Le figure che ricoprono incarichi di amministrazione, le dipendenti e i dipendenti, le volontarie e i volontari, collaboratrici e collaboratori della cooperativa, le persone in percorso di inserimento perseguono gli obiettivi e gli interessi generali della cooperativa. A ciascuno di essi è richiesto di segnalare tempestivamente situazioni o attività nelle quali loro stessi si trovino ad avere interessi in conflitto con quelli della cooperativa. Essi sono inoltre tenuti a rispettare le decisioni assunte dall'organo di governo della cooperativa per eliminare il conflitto di interessi.

### **Tutela del patrimonio cooperativo**

I destinatari del presente Codice etico e di comportamento sono tenute/i a rispettare, tutelare e valorizzare il patrimonio della cooperativa, utilizzando con cura strutture, mezzi e attrezzature assegnati per svolgere le attività, secondo quanto stabilito dalle procedure d'uso interne.

In particolare amministratori, dirigenti, responsabili, dipendenti e collaboratori della cooperativa devono:

- prevenire possibili danni a persone, cose, o all'ambiente rispettando le norme di sicurezza previste dalla legge e dalle procedure interne;
- utilizzare i beni di proprietà della cooperativa, di qualsiasi tipo e valore, esclusivamente per scopi connessi a compiti ed attività lavorative; salvo da quanto previsto da accordi formalizzati
- operare per ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o incuria di mezzi, strumenti e risorse che l'organizzazione fornisce, informando in modo tempestivo i responsabili in presenza di situazioni anomale.
- In presenza di guasti o danni sui beni della cooperativa i lavoratori, tirocinanti e volontari sono tenuti ad informare immediatamente il diretto superiore o un responsabile della Cooperativa.

### **Tutela dell'immagine della cooperativa**

Alle persone che lavorano e collaborano con la cooperativa è chiesto di custodire l'immagine della cooperativa impegnandosi a:

- lavorare con professionalità e qualità;
- rispettare i ruoli, che nelle situazioni operative hanno il compito di rappresentare la cooperativa e di trattare con soggetti terzi (clienti, committenti, autorità);
- agire con **riservatezza riguardo alle scelte e alle strategie aziendali**;
- non diffondere notizie false e non parlare male della cooperativa, sulle sue scelte e sulle sue attività, anche attraverso social network;
- non fare una pubblicità negativa nei confronti della cooperativa, anche attraverso social network;
- utilizzare loghi e i segni di riconoscimento propri della cooperativa (carta intestata, indumenti di lavoro ...) in modo appropriato e coerente con le esigenze e gli interessi dell'organizzazione.

Qualora in occasione di ATI o partnership, vengano utilizzati simboli, loghi, marchi o segni di riconoscimento di altre organizzazioni, è necessario ottenere specifica autorizzazione che definisca forme e limiti dell'impiego.

### **Tutela della privacy e riservatezza delle informazioni e dei dati sensibili e giudiziari**

La cooperativa si impegna a comunicare ai propri interlocutori con trasparenza e correttezza, nel rispetto della **privacy** delle persone coinvolte. Riguardo a dati sensibili, particolare cura è infatti richiesta affinché leggi, pratiche di condotta professionale e disposizioni organizzative vengano rispettate con l'obiettivo di salvaguardare informazioni riservate che la cooperativa raccoglie con il consenso delle persone interessate.

La cooperativa si impegna a tutelare la privacy e garantire la riservatezza nel trattamento dei dati personali di cui dispone, con massimo riguardo per quelli sensibili, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa

vigente. L'acquisizione, l'uso, il trattamento e la conservazione di informazioni e dati sensibili del personale e di altri interlocutori avviene secondo procedure interne definite, ponendo particolare cura ad evitare che i dati sensibili possano venire divulgati.

A ogni lavoratore è chiesto il massimo impegno nel rispettare la privacy di tutte le persone che operano in cooperativa, in particolare la cooperativa vieta di raccontare o pubblicare su facebook o altri social media fatti personali di chi opera all'interno. Massima cura deve essere posta a non lasciare in vista o a divulgare documenti che riportino informazioni personali.

I destinatari del presente documento devono assicurare la massima attenzione a non divulgare notizie su servizi, interventi o attività della cooperativa.

### ***Sicurezza e salute al lavoro***

La tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori (e di tutti coloro indicati dal decreto legislativo 81/2008) costituisce un obiettivo fondamentale della cooperativa che per questo l'organizzazione si impegna a:

- rispettare la normativa nazionale e comunitaria sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- migliorare i propri standard di sicurezza prevenendo con misure adeguate i rischi di infortunio;
- promuovere azioni concrete per la sicurezza e la salute sul lavoro;
- sensibilizzare, formare e aggiornare in modo continuo amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori.
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori

### ***Sicurezza degli strumenti informatici e dei loro contenuti (uso dei cellulari)***

I computer, dispositivi elettronici (tablet, cellulari) le connessioni telematiche, il sistema informatico aziendale della cooperativa devono essere usati per svolgere le attività lavorative assegnate. La cooperativa vieta ogni uso improprio o abuso di tali strumenti, in particolare è vietato:

- entrare abusivamente nel sistema informatico cooperativo;
- introdursi abusivamente in sistemi informatici mediante computer o connessioni informatiche della cooperativa;
- produrre, riprodurre, diffondere, comunicare o consegnare abusivamente codici identificativi, password o altri strumenti per accedere al sistema informatico cooperativo o al sistema informatico di altri soggetti pubblici o private;

Amministratori, dirigenti, responsabili, dipendenti e collaboratori della cooperativa hanno l'obbligo di conservare con cura gli identificativi e le password personali di accesso ai sistemi informatici interni e esterni, e di rinnovarle periodicamente secondo le indicazioni organizzative.

### ***Promozione di rapporti commerciali corretti e trasparenti***

La cooperativa si impegna a competere con imprese concorrenti con correttezza. Nella formulazione degli accordi contrattuali, la cooperativa garantisce che le clausole siano formulate in modo chiaro e comprensibile, assicurando condizioni fra le parti non vessatorie. Amministratori, dirigenti, responsabili, dipendenti e collaboratori non devono agire in modo contrario a una corretta e leale competizione tra imprese. Nelle relazioni commerciali la cooperativa vieta qualsiasi forma di intimidazione, minaccia o ritorsione.

Nei rapporti con le Amministrazioni Pubbliche la cooperativa si impegna e impegna le figure che hanno incarichi di amministrazione, i soci e le socie, le dipendenti e i dipendenti, volontarie e volontari, collaboratrici e collaboratori a presentare dichiarazioni veritiere, a fornire informazioni dovute, a destinare corrispettivi, erogazioni, contributi o finanziamenti agli scopi per i quali sono state assegnate, a non corrompere, promettendo o dando denaro, beni o altri vantaggi per acquisire indebitamente, servizi, commesse, finanziamenti, certificazioni o autorizzazioni o altri vantaggi per la cooperativa, a non alterare il funzionamento di sistemi informatici o telematici di una amministrazione pubblica, o a intervenire senza diritto su dati, informazioni o programmi.

Per tali motivi, a nessuno è consentito offrire denaro, regali, altri benefici o fare favori a nome della cooperativa o a titolo personale a rappresentanti di amministrazioni pubbliche, neppure se da tali atti non sia possibile ricavarne vantaggi o influenzare l'autonomia dell'interlocutore.

Nell'ambito di attività che riguardano la realizzazione dei servizi (pubblici o privati) affidati alla cooperativa, alle figure che ricoprono il ruolo di pubblici ufficiali o incaricati di pubblici servizi è vietato accettare denaro, beni o altri vantaggi.

La richiesta di patrocini e l'attivazione di sponsorizzazioni verso iniziative di amministrazioni pubbliche sono deliberate o ratificate dall'organo di governo.

Coloro che, operando per conto o nell'ambito dei servizi della cooperativa, ricevano pressioni da parte di interlocutori della cooperativa, richieste esplicite o implicite di denaro, benefici o altri vantaggi (in particolare da parte di pubblici ufficiali, incaricati di pubblici servizi, amministratori pubblici o privati) informano immediatamente il proprio referente organizzativo o direttamente l'Organismo di vigilanza.

La cooperativa si impegna a contrastare i fenomeni del riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita:

- adotta opportune cautele per verificare l'affidabilità di clienti, fornitori e partner, (richiesta, con modalità standardizzate, dinamiche e omogenee della documentazione necessaria alla valutazione preliminare e, laddove d'obbligo, all'adempimento degli obblighi disciplinati dall'art.26 del D.Lgs.81/08)
- controlla la legittima provenienza di risorse economiche, beni e mezzi utilizzati nell'ambito delle attività per conto o in collaborazione con altre imprese.

Amministratori, dirigenti, responsabili, dipendenti e collaboratori devono rispettare le leggi antiriciclaggio, italiane e comunitarie, controllando le transazioni finanziarie, evitando rapporti commerciali con imprese a rischio o condannate, segnalando alle autorità competenti ogni situazione che possa configurare la commissione di reati.

### ***Rispetto e tutela ambientale***

I progetti e i servizi di cui si occupa la cooperativa sono per loro natura a basso impatto ambientale. I lavoratori e le lavoratrici della cooperativa si impegnano a sviluppare e diffondere il rispetto nei confronti dell'ambiente, attraverso le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi e risparmio energetico. Compatibilmente con le risorse economiche disponibili, la Cooperativa si impegna a privilegiare le opzioni tecniche che riducano le emissioni inquinanti, si impegna a rinnovare gradualmente i propri mezzi e a ricorrere a fonti di energia pulita. La Cooperativa si impegna a promuovere nei servizi modalità di trattamento e di smaltimento dei rifiuti rispettosi delle normative, coinvolgendo e responsabilizzando le persone che fruiscono dei servizi.

La cooperativa si impegna per lo sviluppo sostenibile, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente:

- Monitorando l'impatto dei processi organizzativi interni e delle attività esposte a rischio di reato;
- Svolgendo servizi e attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme in materia ambientale.

La cooperativa pone particolare cura nella raccolta differenziata dei rifiuti e nelle attività di smaltimento secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

### ***Rispetto e tutela del diritto d'autore***

La cooperativa si impegna a rispettare le norme relative al diritto d'autore e gli obblighi in materia di protezione delle opere di ingegno, vietando ad amministratori, dirigenti, responsabili, dipendenti e collaboratori di:

- Pubblicare sul sito web aziendale libri, articoli, fotografie, video o altre opere protette dal diritto d'autore;
- Fotocopiare, duplicare e diffondere parti di pubblicazione protette da diritti d'autore;
- Utilizzare per scopi promozionali della cooperativa testi, immagini, filmati protetti dal diritto d'autore;
- Diffondere pubblicamente brani musicali o proiettare pubblicamente video o film (o parti di essi) protetti da diritto d'autore in occasione di eventi pubblici organizzati dalla cooperativa, senza le necessarie autorizzazioni della SIAE.

### ***Divieto di falsificare segni di riconoscimento o altri titoli di valore***

La cooperativa vieta ad amministratori, dirigenti, responsabili, dipendenti e collaboratori di mettere in circolazione banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo falsificati o alterati. La cooperativa si impegna a prevenire l'acquisizione di denaro, valori in bollo e carte di credito false o rubate. Chiunque riceva in pagamento banconote o monete o carte di pubblico credito false o rubate ha l'obbligo di informare il proprio responsabile e l'OdV, affinché effettuino le opportune denunce.

La cooperativa si impegna inoltre a utilizzare simboli, loghi, marchi o segni di riconoscimento propri o di altre organizzazioni, enti e istituzioni solo in presenza di un'autorizzazione che ne consenta l'utilizzo e solo nelle forme specificate dall'autorizzazione stessa.

I loghi e i segni di riconoscimento propri della cooperativa-ed in particolare la carta intestata- devono venire utilizzati in modo appropriato e coerente con le esigenze e interessi aziendali.

## **Norme di comportamento nelle relazioni di lavoro**

In questa quarta sezione il Codice fornisce **norme di condotta da tenere** nelle relazioni con i diversi stakeholder. Si tratta di disposizioni vincolanti valide nei confronti di interlocutori interni ed esterni. Per ciascuno di loro, vengono indicati gli impegni che la Cooperativa assume, i comportamenti richiesti a chi fa parte o collabora con essa e gli impegni richiesti all'interlocutore stesso.

### **Norme nei rapporti con la pubblica amministrazione**

I rapporti tra la cooperativa e rappresentanti di amministrazioni pubbliche:

- devono avvenire nel pieno rispetto dei vincoli di legge;
- devono essere corretti e trasparenti
- devono promuovere collaborazione evitando comportamenti collusivi.
- devono essere tracciabili secondo le disposizioni concordate.

Con lo scopo di far ottenere da soggetti pubblici o privati vantaggi alla cooperativa (contributi, finanziamenti, concessioni, autorizzazioni, accreditamenti, certificazioni, licenze, ecc.) è vietato:

- ingannare gli interlocutori,
- presentare dichiarazioni non veritiere o documenti falsi,
- omettere informazioni dovute,
- alterare in modo artificioso informazioni e dati riferiti alla cooperativa,
- destinare le somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti a scopi diversi da quelli per i quali sono state assegnate,
- corrompere, dando o promettendo denaro, beni o altri vantaggi per acquisire indebitamente, servizi, commesse, finanziamenti, certificazioni o autorizzazioni o altri vantaggi per la cooperativa.
- alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico di una amministrazione pubblica, o intervenire senza diritto su dati, informazioni o programmi;
- falsificare documenti informatici nell'interesse e vantaggio della cooperativa;
- nascondere, modificare o cancellare dati o informazioni presenti sul sistema informatico interno per eludere ispezioni di organismi di controllo interni o esterni, pubblici o privati.

### **Norme nei confronti di destinatari dei servizi**

Chi opera per conto della cooperativa, nello svolgimento di compiti e attività professionali deve:

- agire nel pieno rispetto della dignità delle persone con le quali entra in contatto;
- rigettare e denunciare ogni forma di discriminazione;
- porre attenzione alla salvaguardia dell'integrità fisica, psicologica e culturale delle persone con le quali entra in contatto;
- evitare, contrastare e denunciare possibili situazioni di soggezione o sfruttamento (con particolare attenzione per quelle lavorative o sessuali);
- operare nel rispetto delle leggi in materia di tutela dell'immagine, in particolare evitando riprese e fotografie non dignitose e non autorizzate, la loro riproduzione, alterazione e diffusione, in assenza del consenso della persona stessa o di chi ne abbia la tutela o l'amministrazione di sostegno.

Particolare cura deve essere prestata nei servizi rivolti a minori e a persone in condizioni di fragilità sociale.

### **Norme nei confronti di dipendenti e collaboratori**

Nei rapporti con dipendenti e collaboratori, la cooperativa si impegna a rispettare e a promuovere, i principi di equità, eguaglianza, rispetto e tutela della dignità e della integrità della persona:

- contrastando ogni discriminazione basata su sesso, nazionalità, religione, opinioni personali e politiche, età, salute e condizioni economiche;
- contrastando ogni forma di clientelismo, nepotismo o favoritismo;
- salvaguardando le persone da condizionamenti, disagi, pregiudizi, isolamenti o esclusioni posti in essere da colleghi o da superiori;

La cooperativa ricerca lo sviluppo umano e professionale di dipendenti e collaboratori:

- assicura un trattamento rispettoso nelle diverse situazioni professionali e di lavoro;
- promuove le pari opportunità e le pari condizioni retributive.
- rigetta l'utilizzo di lavoro infantile e di lavoro obbligato, la coercizione fisica, psicologica e gli abusi verbali e si impegna a non utilizzare né a favorire tali comportamenti;
- si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire alle organizzazioni sindacali.

La cooperativa non consente alcuna forma di lavoro irregolare. L'assunzione del personale o il conferimento di incarichi di collaborazione avviene mediante contratti formali scritti. Le informazioni richieste nella fase di

selezione e costituzione del rapporto di lavoro sono strettamente collegate alla valutazione del profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Nella fase iniziale del rapporto di lavoro, il dipendente o il collaboratore ricevono informazioni su compiti e attività da svolgere, sugli aspetti contrattuali e retributivi, sulle normative attinenti il campo di attività, sui comportamenti per la corretta gestione dei rischi connessi all'operatività aziendale e alla salute e sicurezza del personale.

Riguardo al personale dipendente, il riconoscimento di aumenti salariali o di altre forme di incentivazione e l'accesso a ruoli e a incarichi superiori (ad esempio promozioni) sono legati, oltre che alle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro ai risultati professionali raggiunti.

### ***Norme per la tutela e la promozione di salute e sicurezza al lavoro***

La cooperativa promuove e chiede a dipendenti e collaboratori comportamenti responsabili riguardo alla salute e alla sicurezza al lavoro.

Le attività della cooperativa e del singolo dipendente o collaboratore devono essere svolte nel rispetto consapevole e scrupoloso delle norme e degli obblighi stabiliti dalla normativa in vigore, dalla quale discendono misure, procedure e i regolamenti interni che devono essere scrupolosamente applicati. Dipendenti e collaboratori, nell'ambito delle loro mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi nei quali possono incorrere personalmente che possano interessare colleghi e terzi. I dipendenti e i collaboratori sono tenuti a segnalare con tempestività situazioni rischiose che dovessero manifestarsi nell'ambito delle attività lavorative.

Ogni lavoratore – indipendentemente da mansioni, compiti e livelli di responsabilità – deve salvaguardare la propria sicurezza e la propria salute e di quella delle altre persone con le quali lavora o collabora, rispettando le disposizioni, le istruzioni e i presidi forniti dal datore di lavoro, dai responsabili e dai preposti.

Ogni lavoratore è tenuto a impiegare correttamente i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro, e ad utilizzare sempre i dispositivi di sicurezza, segnalando inadeguatezze dei mezzi, dei dispositivi e delle apparecchiature, ed altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza. Non deve rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo. Non deve compiere di propria iniziativa operazioni o attività che non siano di sua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori. La cooperativa assicura il necessario supporto e sanzionai comportamenti scorretti.

### ***Norme nei confronti di partner e fornitori***

Il Codice etico e di comportamento si rivolge anche ai soggetti esterni che collaborano con la cooperativa. Nei limiti delle competenze e responsabilità proprie dei diversi soggetti, essi sono tenuti al rispetto delle prescrizioni del presente Codice.

La cooperativa richiede a fornitori e partner l'impegno:

- al pieno rispetto della dignità individuale di tutte le persone a diverso titolo implicate nell'attività svolta;
- a porre attenzione alla salvaguardia della loro integrità fisica e psicologica, della loro identità culturale e delle loro dimensioni di relazione con gli altri e con il loro contesto di riferimento;
- a evitare e a contrastare ogni possibile situazione di soggezione o sfruttamento (compreso quello lavorativo o sessuale);
- ad attuare con completezza e coerenza la normativa in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile, alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ai diritti sindacali, di associazione e rappresentanza dei lavoratori.

Per quanto riguarda la gestione di appalti e gare pubbliche e private, la cooperativa rispetta le normative vigenti. Si impegna ad una corretta e leale concorrenza e al rispetto degli obblighi di trasparenza e qualità definiti dalle norme e dagli accordi formalmente sottoscritti.

In assenza dell'impegno formale a rispettare le norme del Codice etico e di comportamento, la cooperativa non sottoscrive rapporti con fornitori o partner. Nei contratti la cooperativa richiede l'impegno per le controparti a conformarsi al presente Codice prevedendo, in caso di violazione:

- il richiamo al puntuale rispetto delle disposizioni stabilite dal Codice etico e di comportamento,
- la sospensione del rapporto contrattuale
- l'eventuale risoluzione del rapporto contrattuale.

I rapporti commerciali della cooperativa sono improntati ai principi del rispetto delle norme e della correttezza dei rapporti. La cooperativa non effettua nei confronti dei fornitori e dei partner pagamenti illeciti di alcun genere. I pagamenti devono avere un fondamento contrattuale, essere debitamente autorizzati, ed

essere effettuati secondo gli accordi. La cooperativa si impegna a tracciare e a rendere verificabili i rapporti commerciali che intrattiene con i fornitori e partner.

Ad amministratori, dirigenti, responsabili, dipendenti e collaboratori della cooperativa è vietato chiedere o esigere da fornitori o partner favori, doni o altre utilità, e non è consentito fare doni o promettere favori o vantaggi, neppure con l'intento di ottimizzazione i rapporti con la cooperativa. L'accettazione di sponsorizzazioni da parte di fornitori o partner, e l'attivazione di sponsorizzazioni verso loro iniziative sono sempre deliberate dall'organo di governo.

### ***Norme nei confronti della comunità locale***

La cooperativa si impegna a:

- considerare richieste, esigenze, risorse e opportunità dei territori nei quali opera;
- condividere esperienze e apprendimenti per il benessere della comunità;
- collaborare con le agenzie, le reti e le associazioni che promuovono lo sviluppo locale;
- sviluppare con le istituzioni rapporti costruttivi volti alla promozione di opportunità per la comunità.

### ***Modalità di segnalazione e tutela di chi effettua segnalazioni riservate***

Chi venga a conoscenza di comportamenti contrari alla legge o che non rispettano le disposizioni organizzative previste dal Modello o dal Codice 231 può segnalarlo al proprio responsabile, al presidente, al referente 231 o all'OdV. Le segnalazioni devono essere circostanziate.

Per effettuare segnalazioni riservate è necessario rivolgersi direttamente al presidente dell'OdV attraverso l'email [odv@panerosecoop.it](mailto:odv@panerosecoop.it) o all'indirizzo postale viale vittorio veneto 9 all'attenzione del referente 231.

La cooperativa/fondazione/azienda vieta ritorsioni o discriminazioni nei confronti di chi effettua segnalazioni. Il sistema disciplinare parte integrante del presente Modello 231 prevede specifiche sanzioni sia nei confronti di chi non tutela, punisce o discrimina il segnalante, sia di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

## SISTEMA SANZIONATORIO DISCIPLINARE

### *Obiettivi del sistema disciplinare e sanzionatorio*

Il decreto legislativo 231/2001 (art. 6, secondo comma, lettera e; art. 7, quarto comma, lettera b) richiede l'introduzione di un **Sistema disciplinare e sanzionatorio** con l'obiettivo di:

- garantire la piena attuazione del Modello Organizzativo adottato;
- scoraggiare violazioni del Modello Organizzativo;
- promuovere il rispetto delle indicazioni stabilite dal Codice di comportamento;
- favorire l'azione di controllo dell'Organismo di Vigilanza.

Il Sistema disciplinare e sanzionatorio **costituisce** un requisito essenziale ai fini dell'esonero della responsabilità amministrativa della cooperativa **in misura della sua effettiva** deterrenza. La sua applicazione è indipendente da un eventuale procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui il comportamento da sanzionare rientri nelle fattispecie previste dal decreto legislativo 231/2001. Conseguentemente l'applicazione delle sanzioni ha luogo anche se il destinatario viola le regole stabilite dal Codice etico e di comportamento o le procedure previste dal Modello Organizzativo, senza che il suo comportamento sia riconducibile ai reati indicati dal D. Lgs. 231/2001.

Il codice Etico e il sistema disciplinare e sanzionatorio viene consegnato e illustrato ai destinatari, e fatto sottoscrivere. Viene inoltre reso disponibile sul sito della cooperativa. La piena divulgazione consente alla cooperativa di adempiere alle disposizioni dello Statuto dei Lavoratori (legge 300/1970, art. 7, comma 1) che stabilisce la divulgazione delle norme disciplinari e delle sanzioni "mediante affissione in luogo accessibile a tutti".

### *Criteri per l'applicazione delle sanzioni*

Il Sistema disciplinare e sanzionatorio applicato è quello stabilito:

- dallo Statuto dei Lavoratori (legge 300/1970, art. 7, comma 1) che sancisce la divulgazione delle norme disciplinari e delle sanzioni "mediante affissione in luogo accessibile a tutti"
- dal "CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo" nel Titolo V Comportamenti in servizio in cui, all'art.42, indica i Provvedimenti disciplinari (conformi all'art.7 della legge 300/70).

Le sanzioni vengono applicate secondo un principio di gradualità, tenendo conto della gravità del mancato rispetto del Modello Organizzativo e del Codice etico e di comportamento, e considerando la posizione funzionale del soggetto chiamato a rispondere dei propri comportamenti.

In relazione alle violazioni commesse, le sanzioni vengono applicate secondo i seguenti criteri:

- la posizione funzionale, le mansioni, le responsabilità assegnate al soggetto che ha commesso la violazione;
- l'intenzionalità nell'operare;
- la consapevolezza delle conseguenze e degli effetti prodotti;
- il livello di negligenza;
- il livello di imprudenza;
- il livello di imperizia;
- la reiterazione nel mancato rispetto delle disposizioni stabilite dal Codice di comportamento;
- il comportamento complessivo della persona che ha commesso la violazione.

Gli interventi disciplinari rivolti a figure che svolgono ruoli operativi vengono affidati ai R.Area e/o CoordServ, e vengono valutati direttamente dal Presidente. Gli interventi disciplinari verso figure che svolgono ruoli di responsabilità vengono affidati al Consiglio d'Amministrazione. Per l'assunzione di provvedimenti disciplinari la cooperativa si avvale del supporto professionale di uno studio legale.

### *Vincoli disciplinari e sanzioni verso i soci*

I soci della cooperativa devono conoscere e rispettare le indicazioni contenute nel Codice Etico e di comportamento. Qualora vengano rilevate violazioni da parte dei soci, il Consiglio di Amministrazione sente il socio/a interessato/a, acquisisce il parere dell'Organismo di vigilanza e delibera le iniziative che ritiene opportune a tutela della cooperativa. L'esclusione da socio può avvenire sulla base di quanto stabilito dallo

Statuto. Allo scioglimento del rapporto sociale consegue lo scioglimento dell'eventuale rapporto di lavoro instaurato con il socio stesso.

### ***Vincoli disciplinari e sanzioni verso figure con responsabilità apicali***

Le figure elette nell'organo di amministrazione e le figure alle quali vengano assegnate responsabilità di direzione e di coordinamento nell'ambito delle attività organizzative sono tenute a conoscere le disposizioni contenute nel Modello organizzativo e nel Codice Etico e di comportamento della cooperativa.

Per le figure che abbiano e incarichi di responsabilità costituisce comportamento contrario ai doveri attesi (*illecito disciplinare*):

- la violazione delle disposizioni contenute nel Modello organizzativo e nel Codice di comportamento,
- il mancato controllo di adempimenti assegnati a sottoposti, in relazione a disposizioni del Sistema di prevenzione e protezione della cooperativa;
- comportamenti non conformi all'incarico o al ruolo ricoperto;
- il mancato rispetto degli obblighi di informazione verso l'Organismo di vigilanza.

Per violazioni da parte di figure con ruoli di responsabilità apicale (direttori, responsabili) le sanzioni applicabili sono le stesse previste per i dipendenti (dettagliate nel paragrafo dedicato). Dal punto di vista delle modalità procedurali, si rimanda a quanto previsto dall'art. 7 dalla legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e dalla normativa contrattuale adottata dalla cooperativa. Inoltre l'organo di governo valuterà l'opportunità di ritirare ad amministratori, a dirigenti e a responsabili che abbiano subito provvedimenti disciplinare, le deleghe o gli incarichi conferiti.

### ***Vincoli disciplinari e sanzioni verso amministratori e componenti degli organi di controllo***

In caso di violazione delle indicazioni del Modello Organizzativo e del Codice Etico e di comportamento da parte di componenti del consiglio di amministrazione o degli organi di controllo a seguito di attività proprie della funzione ricoperta, il presidente convoca una seduta del CdA e chiede all'Organismo di vigilanza di prendervi parte. Il CdA assume le iniziative opportune, in coerenza con la gravità della violazione e nel rispetto delle normative vigenti e dello Statuto societario.

### ***Vincoli disciplinari e sanzioni verso i lavoratori***

Le violazioni da parte dei lavoratori delle disposizioni del Codice etico e dei comportamenti 231 costituiscono illeciti disciplinari che verranno sanzionati tenendo conto dello:

- Statuto dei Lavoratori (legge 300/1970, art. 7, comma 1) che sancisce la divulgazione delle norme disciplinari e delle sanzioni "mediante affissione in luogo accessibile a tutti"
- "CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo" nel Titolo V Comportamenti in servizio in cui, all'art.42, indica i Provvedimenti disciplinari (conformi all'art.7 della legge 300/70).

### ***Vincoli disciplinari e sanzioni verso volontari e tirocinanti***

In caso di violazione delle indicazioni del Codice di comportamento da parte di volontari o tirocinanti operanti in attività o servizi della cooperativa, le sanzioni applicabili a seconda della gravità della violazione sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- risoluzione della collaborazione in essere con la cooperativa.

Riguardo al procedimento attraverso cui le sanzioni vengono applicate si fa riferimento al presente regolamento ove compatibile

### ***Vincoli disciplinari e sanzioni verso collaboratori, consulenti, fornitori e organizzazioni partner***

La violazione delle disposizioni del Modello Organizzativo e del Codice di comportamento da parte:

- di soggetti che collaborano professionalmente con la cooperativa,
- di fornitori di beni o servizi,
- di partner nella realizzazione di progetti, iniziative o servizi,

è sanzionata secondo le clausole contrattuali inserite nei contratti sottoscritti, e può comportare, a seconda del livello di gravità della violazione:

- la revisione del rapporto contrattuale;
- l'applicazione di eventuali penali;
- la risoluzione del contratto.

Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tali violazioni derivino danni alla cooperativa. Ogni violazione da parte dei soggetti di cui sopra è comunicata all'organo di governo e all'Organismo di vigilanza affinché venga valutata la gravità e presi gli opportuni provvedimenti.

Nella predisposizione e nell'aggiornamento delle lettere di incarico e dei contratti vengono inserite clausole idonee all'osservanza delle disposizioni del Modello organizzativo e del Codice etico e di comportamento. L'Organismo di Vigilanza verifica che modulistica contrattuale predisposta dalla cooperativa riporti tali clausole e che esse vengano rispettate.

### ***Sanzioni verso i membri dell'Organismo di Vigilanza***

In caso di violazioni delle disposizioni del Modello organizzativo e del Codice di comportamento da parte componenti dell'Organismo di Vigilanza, viene informato il presidente della cooperativa, che chiede al Consiglio di Amministrazione di svolgere le necessarie verifiche e di adottare i provvedimenti opportuni a tutela della cooperativa.

### ***Sanzioni verso chi ostacola segnalazioni interne riservate***

Ai sensi del d.lgs. 231/2001, articolo 6, comma 2 bis, ter e quater, il Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità previste dall'articolo 7 della legge 300 del 1970, sanziona con misure che vanno dalla sospensione al licenziamento in ragione della gravità del comportamento, chiunque - in ruoli di responsabilità o in ruoli operativi - ostacoli la possibilità di effettuare segnalazioni, non rispetti la riservatezza dell'identità del segnalante, metta in atto comportamenti ritorsivi o discriminatori (quali il mutamento di mansioni, il demansionamento o il licenziamento) verso il segnalante o non lo tuteli da ritorsioni discriminatorie.

### ***Sanzioni verso chi effettua segnalazioni interne infondate***

Ai sensi del d.lgs. 231/2001, articolo 6, comma 2 bis, lettera e) il Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità previste dall'articolo 7 della legge 300 del 1970, sanziona con misure che vanno dalla sospensione al licenziamento in ragione della gravità del comportamento, chiunque effettui con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.